

# Manuale operativo per l'applicazione della nuova articolazione tariffaria

## Ambito 1 – Toscana Nord

A cura di:



## INDICE

1.	LA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA .....	Pag.: 5
2.	I BACINI TARIFFARI .....	Pag.: 6
3.	IL CONGUAGLIO ANNUALE .....	Pag.: 7
4.	LA TARIFFA COME CORRISPETTIVO DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE .....	Pag.: 7
5.	LE NUOVE TIPOLOGIE DI UTENZA .....	Pag.: 8
	Domestico residente e assimilato a residente .....	Pag.: 9
	L'applicazione degli schemi tariffari .....	Pag.: 9
	La procedura prevista per la richiesta di agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose .....	Pag.: 10
	Le agevolazioni tariffarie per le famiglie a basso reddito e relativa procedura di accesso .....	Pag.: 11
	Cumulabilità delle agevolazioni tariffarie .....	Pag.: 12
	Domestico non residente .....	Pag.: 12
	Non domestico e a finalità produttiva .....	Pag.: 13
	Agricolo/zootecnico idropotabile a conduzione familiare .....	Pag.: 13
	Non domestico a finalità sociale .....	Pag.: 14
	Utenze a limitatore o a lente tarata .....	Pag.: 14
	Limitatori uso residenziale .....	Pag.: 15
	Limitatori uso non residenziale e non domestico .....	Pag.: 15
	Uso istituzionale .....	Pag.: 15
	Idranti .....	Pag.: 16
6.	DISPOSIZIONI TRANSITORIE .....	Pag.: 16
	Condizione di assimilato a residente e agevolazioni tariffarie per famiglie numerose .....	Pag.: 16
	Uso non domestico e a finalità produttiva .....	Pag.: 16
	Procedura per i conguagli .....	Pag.: 16
7.	IL MODELLO DI DELEGA .....	Pag.: 17
8.	IL MODELLO UNICO DI AUTOCERTIFICAZIONE .....	Pag.: 17
	I soggetti tenuti alla compilazione .....	Pag.: 17
	La struttura del Modello Unico di Autocertificazione: i quadri e i campi da compilare .....	Pag.: 18
9.	GLOSSARIO DEI TERMINI .....	Pag.:21



Manuale operativo per l'applicazione  
della nuova articolazione tariffaria  
Ambito 1 – Toscana Nord

Realizzazione a cura di AATO 1 e Gaia S.p.a.

Realizzazione grafica: Studio MAX s.n.c. - Carrara

Versione del 16 Ottobre 2007

## Capitolo 1: LA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

La legge n. 36 del 5 gennaio 1994 - Disposizioni in materia di risorse idriche, oggi confluita nel Testo Unico n. 152 del 3 aprile 2006, prevede che la tariffa, a carico del cittadino, copra interamente i costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione compresi gli investimenti fissati dal Piano d'Ambito e la parte dei mutui contratta dai comuni e dalle Aziende per gli interventi passati.

Prima di questa riforma, la tariffa applicata non era a totale copertura dei costi. Parte della gestione e degli interventi veniva realizzata con risorse ottenute dalla fiscalità generale.

Oggi invece la tariffa che si trova in bolletta è il mezzo con il quale vengono interamente realizzati dal gestore gli interventi per offrire ai cittadini un servizio costante e di qualità che necessita del continuo ammodernamento delle infrastrutture (rete di distribuzione e fognaria, impianti di depurazione).

La riforma sui servizi idrici non consente più l'applicazione di tariffe cosiddette "sociali" a copertura parziale dei costi del servizio: di qui l'esigenza di attivare strumenti che tutelano le utenze a basso reddito proprio in ragione della natura stessa di servizio essenziale per la comunità.

L'approvazione della nuova articolazione tariffaria da parte dell'assemblea dei Sindaci, avvenuta con Deliberazione n° 21 del 03-08-2007, ha generato sostanziali modifiche all'impianto precedente con lo scopo principale di rafforzare gli obiettivi di equità sociale e di redistribuzione del reddito. Vanno in questa direzione, per le utenze domestiche, la tutela del consumo minimo vitale per garantire l'accesso al servizio costituzionalmente riconosciuto, la considerazione delle economie nel consumo per l'effetto dei consumi fissi, la previsione di scaglioni sensibili alla composizione del nucleo familiare; per le utenze non domestiche, invece, si abbandona la distinzione per attività economica con scaglioni predeterminati a favore di un meccanismo che differenzia gli utenti esclusivamente sulla base del consumo. Tali misure si aggiungono a quanto avviato nel 2005 con la precedente struttura che prevedeva già obiettivi redistributivi come la definizione di due bacini tariffari distinti tra Comuni montani e Comuni della pianura, le agevolazioni per le famiglie a basso reddito con certificazione ISEE, la distinzione tra residenti e non residenti.

Gli strumenti messi in atto dall'Autorità hanno consolidato il percorso concertato con il territorio di Ambito di determinare tariffe commisurate non solo all'oggetto, il consumo, ma di affiancare a tale incontestabile criterio, tariffe sempre più sensibili anche alle caratteristiche personali del soggetto-utente, inteso sia come singolo individuo sia come nucleo familiare.

## Capitolo 2: I BACINI TARIFFARI

La nuova articolazione tariffaria mantiene l'impostazione, già prevista dal precedente impianto, di distinguere tra Comuni montani e Comuni della pianura raggruppati in due bacini tariffari: l'unica caratteristica distintiva tra i due bacini riguarda esclusivamente il livello delle tariffe applicate, mentre le tipologie di utenza sono le stesse per tutti i Comuni di Ambito.

Con questa distinzione l'Autorità vuole perseguire l'importante effetto redistributivo a favore dei Comuni della montagna, luogo che offre oggettivamente minori opportunità di generare reddito a causa della conformazione morfologica del territorio.

Consolidato questo principio anche per la nuova impostazione tariffaria, l'Autorità ha modificato le percentuali di riduzione e maggiorazione tariffaria e la base di applicazione nel seguente modo:

1. Per i Comuni montani la riduzione applicata è il 19% (e non più il 18%)
2. Per i Comuni della pianura la maggiorazione è il 4,09% (e non più il 5%)

La percentuale si applica non solo sulla quota variabile della tariffa, come avveniva precedentemente, ma anche sulla quota fissa.

Tariffe da applicare sull'anno 2007 Tariffa generale				Tariffe da applicare sull'anno 2007 Tariffa Comuni Montani (-19%)			
USO DOMESTICO				USO DOMESTICO			
Residente e Assimilato a residente - Utenza media				Residente e Assimilato a residente - Utenza media			
Quota fissa 15,0000				Quota fissa 12,1500			
Fasce	Da mc	A mc	€/ mc	Fasce	Da mc	A mc	€/ mc
Essenziale	0	44	0,7000	Essenziale	0	44	0,5670
Agevolata	45	88	0,7900	Agevolata	45	88	0,6399
Base	89	131	1,0300	Base	89	131	0,8343
I Eccesso	132	197	1,4100	I Eccesso	132	197	1,1421
II Eccesso	198	263	2,1654	II Eccesso	198	263	1,7539
III Eccesso	oltre	263	3,7264	III Eccesso	oltre	263	3,0184

*Ad esempio il confronto sul domestico residente tra lo schema tariffario generale (tabella a sinistra) e quello applicato per i Comuni montani (tabella a destra) mostra che la riduzione del 19% agisce sia sulla quota fissa sia sulla parte variabile (parte evidenziata).*

## Capitolo 3: IL CONGUAGLIO ANNUALE

Il Gestore ha facoltà a emettere fatture periodiche di acconto con il criterio del pro die, salvo poi effettuare, il consolidamento del consumo registrato sull'intero anno al fine di applicare correttamente gli scaglioni di consumo previsti dall'articolazione tariffaria: tale operazione, che si traduce concretamente in un conguaglio annuale effettuato nella bolletta dell'ultimo periodo, rappresenta la garanzia per l'utente della corretta applicazione delle fasce di consumo annuali.

## Capitolo 4: LA TARIFFA COME CORRISPETTIVO DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

La tariffa pagata dall'utente rappresenta il corrispettivo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed è ripartita percentualmente sulla base dell'incidenza dei costi, di gestione e di investimento, assorbiti da ciascun servizio. Per l'anno 2006 continua a essere applicata la ripartizione seguente, adottata anche per l'anno 2005:

1. 56% per il servizio acquedotto
2. 12% per il servizio di fognatura
3. 32% per il servizio di depurazione

A partire dall'01-01-2007, a seguito della diversa incidenza dei costi rilevati sulla gestione unica per l'anno 2005, entra in vigore la nuova ripartizione che prevede:

1. 34% per il servizio di acquedotto
2. 33% per il servizio di fognatura
3. 33% per il servizio di depurazione

Affinché la tariffa del Servizio Idrico Integrato corrisponda effettivamente ai costi rilevati su ciascun servizio per ogni livello di consumo, lo scaglionamento dei volumi con tariffe a blocchi crescenti agisce su tutti e tre i servizi, come accadeva già con la precedente articolazione tariffaria.

La nuova articolazione tariffaria prevede che anche la quota fissa, e quindi non solo la parte variabile come avveniva precedentemente, sia commisurata ai servizi per cui l'utente è tenuto al pagamento: ciò significa che le percentuali di ripartizione anzidette devono essere applicate anche sulla quota fissa

L'ufficio tecnico dell'Autorità ha definito una procedura approvata con deliberazione n° 32 del 10-05-2007 che stabilisce, a seconda dei casi, il pagamento di tutti e tre i servizi o solo di alcuni di questi.

La delibera, sulla base dell'art. 155 del D.Lgs. n° 152-2006, individua la seguente casistica:

1. Acquedotto, fognatura e depurazione. Sono tenuti al pagamento tutti gli utenti allacciati ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Sono altresì tenuti al

Tariffe da applicare sull'anno 2007

Tariffa generale

**USO DOMESTICO**

Residente e Assimilato a residente - Utenza media

Fasce	Da mc	A mc	€/mc	Quota fissa		
				15,0000	A	F
				5,1000	4,9500	4,9500
			€/mc	€/mc	€/mc	€/mc
Essenziale	0	44	0,7000	0,2380	0,2310	0,2310
Agevolata	45	88	0,7900	0,2686	0,2607	0,2607
Base	89	131	1,0300	0,3502	0,3399	0,3399
I Eccesso	132	197	1,4100	0,4794	0,4653	0,4653
II Eccesso	198	263	2,1654	0,7362	0,7146	0,7146
III Eccesso	oltre	263	3,7264	1,2670	1,2297	1,2297

*Ad esempio per l'uso domestico residente, la tabella mostra come anche la quota fissa sia suddivisa sulla base delle percentuali di ripartizione: l'utente pagherà tale quota in relazione ai servizi per cui è tenuto al pagamento.*

pagamento anche gli allacciati all'acquedotto che sono allacciabili ai servizi di fognatura e depurazione; infine sono tenuti al pagamento dei tre servizi anche coloro che sono considerati non allacciabili qualora quest'ultimi siano sprovvisti di sistema di trattamento approvato dall'Autorità;

2. Solo Acquedotto Sono tenuti al pagamento gli utenti allacciati al solo servizio di acquedotto che non sono allacciabili a fognatura e depurazione e che siano dotati di sistema di trattamento approvato dall'Autorità;

3. Solo Fognatura e depurazione Sono tenuti al pagamento tutti gli utenti non allacciati al servizio di acquedotto che sono allacciati a fognatura e depurazione. Sono tenuti al pagamento anche gli utenti allacciabili al servizio di fognatura e depurazione e i non allacciabili sprovvisti di sistema di trattamento approvato dall'Autorità.

## Capitolo 5: LE NUOVE TIPOLOGIE DI UTENZA

Il riassetto dell'articolazione tariffaria ha avuto riflessi essenzialmente nel ridefinire le tipologie di utenza, articolate più dettagliatamente rispetto alla precedente struttura proprio per avvicinarsi alle molteplici esigenze degli utenti: una struttura maggiormente articolata, se da un lato comporta uno scenario più complesso da applicare, dall'altro lato, ha il vantaggio di offrire maggiori soluzioni per gli utenti.

Le nuove tipologie, identiche per tutti e due i bacini tariffari, diventano le seguenti:

1. Domestico residente e assimilato a residente
2. Domestico non residente
3. Non domestico e a finalità produttiva
  - 3.1. Piccolo uso (0-100)

- 3.2. Medio uso (101-1.000)
- 3.3. Grande uso (1.001-9.000)
- 3.4. Uso speciale (oltre 9.000)
- 3.5. Agricolo/zootecnico idropotabile a conduzione familiare
4. Non domestico a finalità sociale
5. Limitatori uso residenziale
6. Limitatori uso non residenziale e non domestico
7. Istituzionale
8. Idranti

### ***Domestico residente e assimilato a residente***

#### *La definizione del concetto di residente e di assimilato a residente*

La tipologia domestico residente e assimilato a residente comprende una categoria di utenze più ampia del concetto di residenza anagrafica: vengono infatti incluse in questa tipologia anche le utenze assimilabili.

Oltre agli utenti che possiedono la residenza sono infatti assimilati a residente gli utenti che presentano, o spediscono per posta, al Gestore nel periodo intercorrente tra l'01-01 e il 30-04, la dichiarazione sottoscritta che autocertifica le seguenti condizioni:

1. di essere cittadino italiano residente all'estero in possesso di un'abitazione, non locata, in cui risiede quando soggiorna in Italia, purché sia ubicata sul territorio comunale nel quale è iscritto all'A.I.R.E.
2. di utilizzare in modo continuativo l'unità abitativa e di essere in possesso di un contratto di locazione di durata non inferiore all'anno regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate. In questo caso, data la possibilità di risolvere anticipatamente il contratto di locazione, l'utente dovrà autocertificare annualmente la propria situazione nei termini previsti (tra 01-01 e 30-04). Il mancato rinnovo comporta l'applicazione dello schema tariffario previsto per i non residenti. In questo caso la dichiarazione di assimilazione a residente dovrà essere sottoscritta dall'intestatario del contratto di servizio e qualora l'intestatario non coincida con il nome dell'affittuario, quest'ultimo potrà sottoscrivere la dichiarazione solo dietro presentazione del Modello di Delega firmato dal titolare del contratto di servizio con allegata la fotocopia di valido documento di riconoscimento del delegante.
3. di essere ministro di culto.

### ***L'applicazione degli schemi tariffari***

Agli utenti in possesso della residenza e a quelli che avanzano la richiesta autocertificata di assimilazione a residente viene automaticamente applicato lo schema tariffario dell'utenza media con scaglioni di consumo dimensionati su tre componenti.

Tuttavia, con autocertificazione debitamente sottoscritta, l'utente con nucleo familiare formato da più di tre componenti, ha diritto a richiedere l'applicazione di

scaglioni di consumo più ampi, dimensionati su quattro, cinque o sei componenti sulla base della numerosità del nucleo familiare dichiarata dall'utente stesso.

L'applicazione di scaglioni previsti per le famiglie numerose non avviene automaticamente: pertanto l'utente è tenuto a dichiarare la propria condizione di famiglia numerosa tutte le volte che si verifica tale presupposto; infatti la mancata dichiarazione comporta automaticamente l'applicazione da parte del Gestore Unico dello schema tariffario previsto per l'utenza media.

### ***La procedura prevista per la richiesta di agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose***

L'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere schemi tariffari sensibili alla composizione del nucleo familiare con l'obiettivo di non penalizzare ingiustamente con tariffe di eccedenza utenti che registrano consumi elevati solo per il fatto di avere un fabbisogno maggiore di risorsa idrica e non perché ne fanno un utilizzo improprio.

Hanno diritto alle agevolazioni tariffarie i nuclei familiari composti da almeno quattro componenti. L'utente è tenuto a presentare o spedire per posta, qualora nel periodo dal 01-01 al 30-04 sussista la condizione di famiglia numerosa, il Modello Unico di Autocertificazione, indicando le generalità (Nome, Cognome, Luogo e Data di Nascita, Codice Fiscale...) di ciascuno dei componenti.

Una volta presentata la richiesta, il Gestore Unico del Servizio applicherà le agevolazioni tariffarie con validità annuale dall'01-01 al 31-12 anche nel caso in cui, in corso d'anno, venga meno la condizione di famiglia numerosa.

Qualora la condizione permanga per più di un anno l'utente è tenuto a rinnovare la richiesta ogni anno mediante il Modello Unico di Autocertificazione, pena l'applicazione dello schema tariffario previsto per l'utenza media.

Le dichiarazioni presentate oltre i termini indicati non saranno prese in considerazione dal Gestore.

I nuclei familiari con più di sei componenti sono tenuti ad indicare solo le generalità di sei componenti, dato che gli schemi tariffari di consumo sono sensibili solo fino al sesto componente.

Per le utenze singole si applicano gli scaglioni di consumo sulla base della composizione del nucleo familiare.

Diverso è il caso delle utenze condominiali; innanzitutto, per accedere alle agevolazioni tariffarie, il dichiarante dovrà presentare il Modello Unico di Autocertificazione indicando, oltre alle generalità dei componenti, anche l'intestatario della scheda anagrafica - il cosiddetto capofamiglia - per la ragione che il rapporto giuridico sussiste tra il Gestore Unico e l'utenza condominiale e non con l'utilizzatore; inoltre, dato che non è possibile agire su-gli scaglioni di consumo, all'utilizzatore che ne fa richiesta, saranno applicate le seguenti riduzioni percentuali che differiscono in base al numero dei componenti:

1. 14% per i nuclei familiari con quattro componenti;

2. 29% per i nuclei familiari con cinque componenti;
3. 49% per i nuclei familiari con sei componenti e oltre

Tali percentuali saranno applicate sulla quota di competenza dell'utilizzatore, calcolata suddividendo aritmeticamente l'importo complessivo della fattura intestata all'utenza condominiale per il numero degli utilizzatori presenti nel condominio. Il rimborso viene corrisposto in fattura indicando singolarmente per ogni utilizzatore l'importo del rimborso e il nominativo, omettendo invece l'oggetto specifico del rimborso nel rispetto della riservatezza del trattamento dei dati personali previsti dal D. Lgs. 196/2003. Sarà poi cura dell'utilizzatore interessato richiedere all'amministratore condominiale l'accredito delle somme espressamente indicate.

### ***Le agevolazioni tariffarie per le famiglie a basso reddito e relativa procedura di accesso***

Dal 01-01-2007, con il protocollo di intesa firmato il 22-01-2007 tra Autorità di Ambito, Gestore G.A.I.A. S.p.a. e Organizzazioni Sindacali, viene potenziato lo strumento ISEE con l'innalzamento dei livelli di reddito per l'accesso alle agevolazioni tariffarie.

L'accesso alle agevolazioni tariffarie riservato ai redditi bassi è garantito alle famiglie residenti e assimilate a residente che, oltre all'abitazione principale, sono proprietarie sul territorio nazionale, di immobili con rendita catastale inferiore o uguale a € 258,00.

Soddisfatto tale prerequisito, l'utente beneficia di un abbattimento percentuale dell'importo fatturato in bolletta del:

1. 50% se il reddito ISEE risulta inferiore o uguale a 9.800 euro;
2. 30% se il reddito ISEE risulta inferiore o uguale a 11.400 euro;

La richiesta di agevolazione tariffaria non avviene mediante la presentazione del Modello Unico di autocertificazione.

La documentazione necessaria ai fini dell'agevolazione tariffaria sarà disponibile presso gli uffici del Gestore, dislocati sul territorio dell'A.T.O. n.1, e reperibile anche presso gli U.R.P. dei Comuni e le sedi delle associazioni di categoria. La documentazione necessaria sarà inoltre disponibile sul sito internet dell'A.A.T.O. e del Gestore del Servizio.

Per la compilazione del modello ISEE, gli utenti potranno rivolgersi presso i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF), con i quali il Gestore stipula idonee convenzioni.

Una volta predisposto il modello ISEE, i CAAF provvederanno a inviare la documentazione al Gestore Unico del Servizio che, a sua volta, applicherà le agevolazioni tariffarie sulla base delle risultanze della dichiarazione.

Per quanto riguarda i termini di presentazione, la compilazione può avvenire in qualsiasi momento dell'anno; tuttavia se la richiesta di certificazione ISEE viene presentata entro il termine del 30-04 la riduzione tariffaria avrà effetto dall'inizio dell'anno (01-01); altrimenti se la presentazione avviene oltre il termine previsto

del 30-04 il Gestore Unico del Servizio applicherà la riduzione tariffaria solo a partire dalla prima bolletta utile.

Per le utenze condominiali vale il discorso fatto per le agevolazioni previste per le famiglie numerose; le percentuali di riduzione saranno applicate sulla quota di competenza dell'utilizzatore, calcolata suddividendo aritmeticamente l'importo complessivo della fattura intestata all'utenza condominiale per il numero degli utilizzatori presenti nel condominio. Il rimborso viene corrisposto in fattura indicando singolarmente per ogni utilizzatore l'importo del rimborso e il nominativo, omettendo invece l'oggetto specifico del rimborso nel rispetto della riservatezza del trattamento dei dati personali previsti dal D. Lgs. 196/2003. Sarà poi cura dell'utilizzatore interessato richiedere all'amministratore condominiale l'accredito delle somme espressamente indicate.

### ***Cumulabilità delle agevolazioni tariffarie***

Gli utenti possono cumulare le agevolazioni tariffarie qualora siano presenti tutti i requisiti previsti per ciascuna di queste.

A titolo di esempio un utente, con una sola dichiarazione fatta attraverso il Modello Unico di Autocertificazione, potrà richiedere l'assimilazione a residente e l'agevolazione tariffaria prevista per le famiglie numerose; inoltre l'utente potrà accedere contemporaneamente anche alle agevolazioni tariffarie per le famiglie a basso reddito mediante certificazione della situazione economica del nucleo familiare fatta presso i CAAF.

Nel caso in cui l'utente esemplificato risieda in un'utenza singola, il Gestore provvederà ad applicare lo schema tariffario previsto per i residenti dimensionando gli scaglioni di consumo in relazione al numero dei componenti dichiarati nel modello di autocertificazione e, successivamente, sulla base dell'importo da pagare, verrà applicata la percentuale prevista per le famiglie a basso reddito.

Analogamente, nel caso in cui l'utente esemplificato risieda in un'utenza condominiale, il gestore procederà ad applicare sulla quota parte la percentuale prevista per le famiglie numerose a seconda dei componenti dichiarati e successivamente, sull'importo abbattuto, applicherà la percentuale prevista per le famiglie a basso reddito.

### ***Domestico non residente***

Per la tipologia domestico non residente è prevista l'applicazione di tariffe più elevate giustificate non solo dall'uso stagionale e preminentemente estivo dell'abitazione, che comporta costi del servizio più onerosi, ma anche dalle maggiori disponibilità economiche per il fatto di detenere più di un'abitazione.

Per la determinazione degli scaglioni di consumo sono stati presi come punto di partenza quelli previsti per la tipologia domestico residente e assimilato a residente e, su tale base, sono stati calibrati per un uso stagionale dell'unità abitativa, stimato pari a tre mesi l'anno.

Per questa tipologia di utenza non si applicano le agevolazioni tariffarie per le

famiglie a basso reddito e per le famiglie numerose, riservate esclusivamente alle utenze che rientrano nella tipologia domestico residente e assimilato a residente.

### ***Non domestico e a finalità produttiva***

Per l'uso domestico è abbastanza facile individuare il valore soglia oltre il quale applicare tariffe che penalizzano l'uso improprio della risorsa.

Lo stesso ragionamento non può invece essere applicato alla categoria "uso non domestico e a finalità produttiva" dato che, anche raggruppando per attività merceologica, non sarebbe possibile ottenere domande di consumo omogenee: la ragione è che gli utenti, pur svolgendo la stessa attività economica, si differenziano comunque per il fabbisogno a causa del differente dimensionamento del processo produttivo.

Il riassetto di questa categoria ha portato quindi ad abbandonare la distinzione per tipologia a scaglioni predeterminati che penalizzava di fatto le grandi utenze a favore di un meccanismo che le differenzia esclusivamente sulla base del consumo: non si può asserire in assoluto che gli elevati impieghi della risorsa siano indice di spreco.

Rientra in tale tipologia l'Utenza che utilizza l'acqua per qualsiasi uso nei locali destinati ad un'attività industriale, commerciale, del settore terziario e per uso cantiere.

La distinzione ora avviene esclusivamente sulla base del consumo ed è l'utente in prima persona a scegliere, in base alla dimensione della propria attività, quale dei seguenti schemi tariffari è a lui più favorevole:

1. Piccolo uso (0-100)
2. Medio uso (101-1.000)
3. Grande uso (1.001-9.000)
4. Uso speciale (oltre 9.000)

In base all'andamento della propria attività, l'utente potrà variare da uno schema all'altro senza alcun costo per il passaggio da una categoria all'altra.

L'utente dovrà presentare o spedire per posta nel periodo dal 01-01 al 30-04, la richiesta di variazione mediante la compilazione del Modello Unico di Autocertificazione specificando al Gestore la scelta di uno tra i quattro schemi tariffari previsti; il Gestore Unico del servizio, una volta ricevuta la richiesta, applicherà all'utente, a partire dal 1° gennaio, lo schema tariffario prescelto che rimarrà invariato fino a nuova e successiva istanza.

Nel caso in cui durante l'anno venga consumato un volume per il quale risulta conveniente un altro schema tariffario rispetto a quello precedentemente scelto, l'utente non potrà cambiarlo in corso d'anno: se riterrà opportuno potrà modificare lo schema tariffario presentando una nuova richiesta nel periodo dal 01-01 al 01-04 dell'anno successivo.

### ***Agricolo/zootecnico idropotabile a conduzione familiare***

Rientrano in questa espressione tutte le attività agricole e/o zootecniche a conduzione familiare di tipo non produttivo e non commerciale per le quali l'impiego della risorsa idrica deve essere ai soli fini idropotabili.

Non possono pertanto rientrare in questa tipologia gli allevamenti e le aziende agricole che hanno finalità produttiva in quanto vere e proprie aziende a gestione imprenditoriale: queste utenze si collocano pertanto in uno dei quattro schemi precedentemente analizzati: piccolo, medio, grande o speciale.

Dato che la tipologia non era contemplata dalla precedente struttura tariffaria, gli utenti in possesso di tali requisiti sono tenuti a richiedere espressamente l'applicazione della presente tipologia mediante il Modello Unico di Autocertificazione.

### ***Non domestico a finalità sociale***

Rientrano in questa tipologia le utenze pubbliche e assimilate al pubblico, le scuole statali, gli ospedali e le case di cura delle ASL e convenzionate con le ASL, gli impianti e gli edifici delle associazioni sportive, ricreative, culturali e religiose costituite senza fini di lucro.

Rimangono esclusi dall'uso non domestico a finalità sociale gli impianti delle piscine comunali che sono considerate utenze di tipo istituzionale.

Non rientrano invece in questa tipologia le scuole per l'infanzia e dell'obbligo private, gli istituti di formazione secondaria e universitaria privata, le cliniche private, le case di cura e gli ospedali privati, le associazioni sportive professionistiche... ecc. e tutte quelle attività che hanno fini di lucro. Queste tipologie rientrano invece nella tipologia uso non domestico e a finalità produttiva.

### ***Utenze a limitatore o a lente tarata***

Data la presenza sul territorio di Ambito di utenze sprovviste di contatore, la nuova articolazione tariffaria mantiene una tipologia ad hoc per tali utenze, facendo un'ulteriore distinzione, non contemplata dalla precedente struttura, tra uso residenziale e uso non residenziale o non domestico.

La normativa nazionale, già con la Legge Galli n° 36/1994, ha posto come obiettivo il superamento di tale criticità con l'installazione dei misuratori di consumo: l'utente infatti con il dispositivo della lente tarata attualmente non paga sulla base dei metri cubi effettivamente consumati ma sulla base dei litri giornalieri impegnati, indipendentemente dal fatto che poi li consumi o meno (si parte da un impegno minimo di 500 litri/giorno/utenza per passare poi a multipli di 500 per impegni superiori).

Per le ragioni esposte la tipologia a lente tarata, che ha una tariffa uniforme su tutto il consumo, è stata prevista con l'obiettivo di non penalizzare gli utenti che di fatto pagano a forfait: infatti gli utenti domestici sia residenziali che non residenziali con l'applicazione delle tariffe a lente tarata, a parità di consumo, pagano meno rispetto ad una utenza dotata di contatore; lo stesso discorso invece non può essere fatto per le utenze non domestiche che rispetto alle utenze a contatore

pagano di più.

Per la ragione che gli utenti a limitatore sono soggetti al pagamento anche dei metri cubi non effettivamente consumati, il Gestore applicherà lo schema tariffario più conveniente per l'utente che risulta dal confronto con le utenze a contatore tra tipologie omogenee.

Pertanto il Gestore Unico del Servizio applicherà alle tipologie domestico residente e non residente lo schema tariffario previsto per le utenze dotate del dispositivo di lente tarata, mentre applicherà alle tipologie non domestiche gli schemi tariffari della tipologia d'uso non domestico e a finalità produttiva prevista per le utenze a contatore.

### ***Limitatori uso residenziale***

Rientrano in questa categoria le utenze residenziali senza contatore dotate del dispositivo di lente tarata.

A tali utenze è applicata la stessa quota fissa prevista per le utenze residenziali dotate di contatore mentre la tariffa al metro cubo è fissata pari al costo unitario della sola quota variabile in ipotesi di consumo in fascia base individuato, per le utenze residenziali dotate di contatore, in 131 metri cubi all'anno.

In materia di agevolazioni tariffarie valgono le stesse prescrizioni previste per le utenze residenziali dotate di contatore limitatamente alla richiesta di assimilazione a residente e alle agevolazioni tariffarie per le famiglie a basso reddito.

Non sono invece previste agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose delle utenze a limitatore o a lente tarata in quanto per queste il Gestore Unico applica una tariffa uniforme su tutto il consumo e non scaglioni predeterminati a tariffe crescenti.

I consumi delle Utenze a lente tarata vengono fatturati anticipatamente con cadenza trimestrale e sono commisurati all'impegno contrattuale.

### ***Limitatori uso non residenziale e non domestico***

Rientrano in questa categoria le utenze non residenziali e non domestiche senza contatore dotate del dispositivo di lente tarata.

A tali utenze è applicata la stessa quota fissa prevista per le utenze non residenziali dotate di contatore e la tariffa al metro cubo, uniforme su tutto il consumo, è pari alla tariffa base prevista per le utenze domestiche non residenziali.

Anche in questo caso i consumi delle Utenze a lente tarata vengono fatturati anticipatamente con cadenza trimestrale e sono commisurati all'impegno contrattuale.

Solo per i limitatori di tipo non domestico, il gestore provvederà ad applicare uno dei quattro schemi tariffari previsti per gli usi non domestici e a finalità produttiva dotati di contatore sulla base del quantitativo giornaliero impegnato.

### ***Uso istituzionale***

Sono considerate uso istituzionale le utenze di:

1. sedi municipali e proprie delegazioni;
2. scuole comunali dell'infanzia e dell'obbligo;
3. piscine di proprietà comunale gestite direttamente o affidate a società costituite senza fini di lucro;
4. fontane pubbliche ad uso idropotabile e fontane pubbliche monumentali e/o ornamentali.

### **Idranti**

Rientrano nella tipologia tutti gli idranti per uso domestico, non domestico e pubblico.

Sono pubblici gli idranti antincendio installati sulle strade pubbliche ad uso esclusivo dei servizi antincendio dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; sono inoltre da considerare pubblici anche gli idranti degli usi non domestici a finalità sociale e degli usi istituzionali.

Tutte le utenze sono tenute al pagamento della sola quota fissa.

È proibito l'utilizzo dell'acqua per fini diversi dall'antincendio.

## Capitolo 6: DISPOSIZIONI TRANSITORIE

### **Condizione di assimilato a residente e agevolazioni tariffarie per famiglie numerose**

Solo in via transitoria e limitatamente al periodo iniziale di entrata in vigore, per la condizione di assimilato a residente e per le agevolazioni tariffarie previste per le famiglie numerose, saranno ammesse autocertificazioni con validità retroattiva per l'anno 2006 e 2007, nel caso in cui la consegna del modello unico di autocertificazione avvenga entro il termine del 30-04-2008: qualora la condizione di assimilato a residente e/o famiglia numerosa sussista già a partire dal 01-01-2006, l'utente dovrà presentare due dichiarazioni distinte, una per l'anno 2006 e una per l'anno 2007.

### **Uso non domestico e a finalità produttiva**

Solo in via transitoria entro il termine del 30-04-2008, gli utenti potranno presentare autocertificazioni con validità retroattiva per gli anni 2006 e 2007: qualora la dichiarazione per l'anno 2007 attesti una condizione diversa dall'anno 2006 l'utente è tenuto a presentare due dichiarazioni distinte.

Esclusivamente per il periodo iniziale di entrata in vigore della nuova articolazione tariffaria, l'utente, in mancanza di espressa dichiarazione, sarà collocato in uno dei quattro schemi tariffari previsti sulla base del suo consumo storico: lo schema tariffario assegnato con questo criterio risulta il più conveniente per l'utente.

### **Procedura per i conguagli**

L'efficacia retroattiva all'01-01-2006 della nuova articolazione tariffaria comporta

inevitabilmente l'emissione di conguagli per regolarizzare gli anni 2006 e 2007. Il Gestore a tale scopo osserverà la seguente procedura:

1. nel caso in cui il conguaglio sia a favore dell'utente, il rimborso avverrà in un'unica soluzione se la prima bolletta emessa avrà capienza sufficiente. In caso contrario sarà diluito in tutte le bollette successive fino ad esaurimento;
2. nel caso in cui il conguaglio sia a favore del Gestore Unico, il pagamento sarà rateizzato per favorire l'utente.

## Capitolo 7: IL MODELLO DI DELEGA

Il dichiarante, qualora sia un soggetto diverso dall'intestatario del contratto di servizio, è tenuto a presentare il Modello di Delega per qualsiasi tipo di comunicazione che comporta una variazione contrattuale insieme al Modello Unico di Autocertificazione e/o alla certificazione ISEE..

## Capitolo 8: IL MODELLO UNICO DI AUTOCERTIFICAZIONE

Il Modello Unico di Autocertificazione è lo strumento messo a disposizione dell'utente per:

1. ottenere la condizione di assimilato a residente per utenti che, pur in mancanza del requisito di residenza, hanno diritto all'applicazione dello schema tariffario riservato ai residenti;
2. accedere alle agevolazioni tariffarie previste per le famiglie numerose;
3. passare ad un diverso schema tariffario previsto dalla tipologia uso non domestico e a finalità produttiva.

Per la richiesta di agevolazioni tariffarie per le famiglie a basso reddito è previsto un altro tipo di modello che dovrà essere consegnato ai CAAF che, successivamente, provvederanno a trasmettere la certificazione ISEE al Gestore.

Il Modello Unico di Autocertificazione sarà disponibile presso gli uffici del Gestore, dislocati sul territorio dell'A.T.O. n.1, e reperibile anche presso gli U.R.P. dei Comuni e le sedi delle associazioni di categoria. Sarà inoltre disponibile sul sito internet dell'A.A.T.O. e del Gestore del Servizio.

### ***I soggetti tenuti alla compilazione***

Gli utenti che possono utilizzare il modello sono:

1. I residenti che richiedono le agevolazioni tariffarie in quanto nuclei composti da più di tre componenti;
2. I cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'A.I.R.E. che hanno un'abitazione di proprietà non locata sul territorio di Ambito, dove risiedono quando soggiornano in Italia per richiedere l'assimilazione a residente;
3. I ministri di culto per la richiesta di assimilazione a residente;

4. Coloro che per motivi di studio o lavoro utilizzano l'immobile in modo continuativo e che sono in possesso di un contratto di locazione regolarmente registrato all'Agenzia dell'Entrate per la richiesta di assimilazione a residente;
5. Gli utenti non domestici per cambiare lo schema tariffario applicato scegliendo tra le alternative previste.
6. Coloro che svolgono un'attività agricola e/o zootecnica a conduzione familiare non produttiva e non commerciale per la richiesta di applicazione dello specifico schema tariffario.

### **La struttura del Modello Unico di Autocertificazione: i quadri e i campi da compilare**

Il Modello Unico di Autocertificazione si compone di sei quadri ciascuno dei quali con le seguenti specifiche:

**Quadro A** L'utente è tenuto alla sua compilazione per qualsiasi tipo di dichiarazione; il quadro richiede l'inserimento dei dati anagrafici, del codice cliente, della residenza anagrafica e, solo nel caso di uso non domestico, il nome della società o dell'ente e il rapporto che intercorre con il dichiarante.

QUADRO A in/la sottoscritto/a			
<b>Dati anagrafici e codice cliente</b>			
COGNOME	NOME		CODICE CLIENTE
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE
<b>Residenza anagrafica</b>			
COMUNE	PROVINCIA	C.A.P.	
VIA/PIAZZA	NUMERO CIVICO		
<b>Riservato alle dichiarazioni relative agli usi non domestici</b>			
IN QUALITA' DI (titolare, legale rappresentante, amministratore, socio, ecc.)		NOME DI/DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE/ASSOCIAZIONE	

**Quadro B** L'utente è tenuto alla sua compilazione per specificare se la dichiarazione si riferisce ad una semplice dichiarazione successiva al primo anno che mantiene la condizione esistente, il rinnovo, oppure se si tratta di prima dichiarazione o di modifica di una dichiarazione esistente. Non sono tenuti alla compilazione gli utenti non domestici e a finalità produttiva che utilizzano il Quadro F del Modello.

QUADRO B in istanza di	
<input type="checkbox"/> prima dichiarazione o modifica della dichiarazione esistente	<input type="checkbox"/> dichiarazione successiva al primo anno che mantiene la condizione esistente
DATA DI VARIAZIONE	
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 2000	

**Quadro C** E' riservato agli utenti domestici che richiedono l'applicazione dello schema tariffario previsto per i residenti; tali utenti sono tenuti a selezionare una delle tre alternative.

**QUADRO C** da compilare da parte di chi può essere assimilato a residente

di usare l'abitazione in modo continuato per motivi di studio o lavoro e di essere in possesso di un contratto di locazione di durata non inferiore all'anno solare regolarmente registrato presso l'Agenzia delle entrate con i seguenti estremi

UFFICIO AGENZIA DELLE ENTRATE	DATA DI REGISTRAZIONE	NUMERO DI REGISTRAZIONE	DURATA

*Indicare i nominativi degli affittuari intestatari del contratto di locazione*

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

di essere cittadino italiano residente all'estero iscritto all'A.I.R.E.

di essere ministro di culto

**Quadro D** La compilazione del quadro D è riservata esclusivamente a coloro che possiedono l'abitazione in un'utenza condominiale per la dichiarazione di famiglia numerosa. Si richiede di indicare le generalità dell'intestatario della scheda di famiglia che, ai sensi del D.P.R. 223/1989 capo IV art. 21, coincide con il termine di capofamiglia. Sono escluse dalla compilazione le utenze singole per le quali il numero del codice cliente rappresenta l'identificativo dell'immobile e le famiglie in condominio per la dichiarazione di assimilazione a residente, considerate residenti.

**QUADRO D** da compilare solo in caso di famiglia numerosa che risiede in condominio con contatore unico

*Indicare le generalità dell'intestatario della scheda anagrafica (il cosiddetto capofamiglia)*

COGNOME	NOME

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

**Quadro E** Deve essere compilato dagli utenti che vogliono accedere alle agevolazioni tariffarie previste per le famiglie numerose; il dichiarante è tenuto ad indicare le generalità di tutti i componenti il nucleo familiare. Per i nuclei familiari superiori ai sei componenti è sufficiente indicare al massimo sei componenti.

**QUADRO E** da compilare da parte delle famiglie con nuclei di quattro o più componenti

che il nucleo familiare o la famiglia anagrafica è composta da  componenti

**1 Il dichiarante**

---

**2 Secondo componente**

COGNOME  NOME  DATA DI NASCITA

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA  PROVINCIA  CODICE FISCALE

**3 Terzo componente**

COGNOME  NOME  DATA DI NASCITA

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA  PROVINCIA  CODICE FISCALE

**4 Quarto componente**

COGNOME  NOME  DATA DI NASCITA

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA  PROVINCIA  CODICE FISCALE

**5 Quinto componente**

COGNOME  NOME  DATA DI NASCITA

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA  PROVINCIA  CODICE FISCALE

**6 Sesto componente**

COGNOME  NOME  DATA DI NASCITA

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA  PROVINCIA  CODICE FISCALE

**Quadro F** E' riservato agli utenti della tipologia uso non domestico e a finalità produttiva che intendono autocertificare il passaggio ad uno schema tariffario diverso da quello applicato. Sono tenuti alla compilazione anche gli utenti che svolgono attività agricola e/o zootecnica a conduzione familiare non produttiva e non commerciale se desiderano l'applicazione dello specifico schema tariffario.

**QUADRO F** qualora si tratti di dichiarazione relativa a "uso non domestico e a finalità produttiva"

- di voler passare alla tipologia "piccolo uso" da 0 a 100 metri cubi
- di voler passare alla tipologia "medio uso" da 101 a 1.000 metri cubi
- di voler passare alla tipologia "grande uso" da 1.001 a 9.000 metri cubi
- di voler passare alla tipologia "uso speciale" oltre 9.000 metri
- di avere un'attività agricola o zootecnica a conduzione familiare di tipo non produttivo e non commerciale

## Capitolo 9: GLOSSARIO DEI TERMINI

**Ambito** L'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) e la costituzione delle relative Autorità di Ambito (A.A.T.O.) sono previste sia dalla legge nazionale che dalla legge regionale.

**La Legge Galli – L. 36/1994** prevede l'organizzazione del servizio idrico “sulla base di ambiti territoriali ottimali” definiti secondo criteri di omogeneità morfologica, idrogeologica e idrografica del territorio; rinvia alla legge regionale la definizione di “forme e modi della cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nel medesimo Ambito Territoriale Ottimale”.

**La Legge Regionale – L.R.T. 81/1995** ha istituito le Autorità di Ambito e individuato il consorzio obbligatorio come forma di cooperazione tra i Comuni.

**Allacciabile** Un'utenza è considerata allacciabile ove la pubblica fognatura sia ubicata a una distanza non superiore a 50 metri dal limite della proprietà privata, qualora si raggiungano tali condizioni attraverso pubbliche vie o servitù attivabili. L'obbligo di allacciamento vige fino al dislivello massimo di 5 metri tra il piano della strada su cui corre la fognatura ed il piano del terreno all'interno della proprietà privata.

**Bacino tariffario** Insieme di Comuni dove si applicano le stesse tariffe. L'Autorità prevede due bacini tariffari, bacino tariffario montano e bacino tariffario della pianura, che si differenziano per il livello delle tariffe.

**Comuni della pianura** Sono Comuni della pianura: Camaiore, Carrara, Forte dei Marmi, Massa, Massarosa, Montignoso, Pietrasanta, Viareggio.

**Comuni montani** Sono montani i seguenti comuni: Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Villafranca in Lunigiana, Zeri, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pie-ve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Seravezza, Stazzema, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemantina, Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello Pistoiese.

**Non allacciabile** Sono considerate non allacciabili le utenze a una distanza superiore a 50 metri misurata tra il confine di proprietà e la pubblica fognatura oppure le utenze con dislivello di oltre 5 metri tra il piano della strada su cui corre la fognatura ed il piano del terreno all'interno della proprietà privata.

**Nucleo familiare** E' la famiglia anagrafica risultante dallo stato civile, definita dall'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e s.m.i., come l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.

**Quota fissa** E' il corrispettivo, indipendente dal consumo, pagato dall'utente, espresso in euro all'anno.

**Quota variabile** E' il corrispettivo pagato dall'utente sulla base del consumo di acqua, espresso in euro al metro cubo.

**Servizio Idrico Integrato** Con questo termine si intende la gestione verticalmente integrata dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

**Utilizzatore** E' l'unità immobiliare che usufruisce del servizio e che fa parte di un condominio con il quale il Gestore perfeziona il rapporto giuridico: in questo caso è il condominio, e non l'utilizzatore, il titolare del contratto di servizio.

Tariffe da applicare sull'anno 2007

Tariffa Comuni Montani (-19%)

USO DOMESTICO

Residente e Assimilato a residente - Utens media

				A	F	D	
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095	4,0095
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	44	0,5670	0,1928	0,1871	0,1871	
Agevolata	45	88	0,6399	0,2176	0,2112	0,2111	
Base	89	131	0,8343	0,2837	0,2753	0,2753	
I Eccessenza	132	197	1,1421	0,3883	0,3769	0,3769	
II Eccessenza	198	263	1,7539	0,5963	0,5788	0,5788	
III Eccessenza	oltre	263	3,0184	1,0263	0,9961	0,9960	

Residente e Assimilato a residente - 4 Componenti

				A	F	D	
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095	4,0095
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	58	0,5670	0,1928	0,1871	0,1871	
Agevolata	59	113	0,6399	0,2176	0,2112	0,2111	
Base	114	170	0,8343	0,2837	0,2753	0,2753	
I Eccessenza	171	255	1,1421	0,3883	0,3769	0,3769	
II Eccessenza	256	340	1,7539	0,5963	0,5788	0,5788	
III Eccessenza	oltre	340	3,0184	1,0263	0,9961	0,9960	

Residente e Assimilato a residente - 5 Componenti

				A	F	D	
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095	4,0095
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	73	0,5670	0,1928	0,1871	0,1871	
Agevolata	74	141	0,6399	0,2176	0,2112	0,2111	
Base	142	211	0,8343	0,2837	0,2753	0,2753	
I Eccessenza	212	317	1,1421	0,3883	0,3769	0,3769	
II Eccessenza	318	423	1,7539	0,5963	0,5788	0,5788	
III Eccessenza	oltre	423	3,0184	1,0263	0,9961	0,9960	

Residente e Assimilato a residente - 6 Componenti e oltre

				A	F	D	
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095	4,0095
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	88	0,5670	0,1928	0,1871	0,1871	
Agevolata	89	168	0,6399	0,2176	0,2112	0,2111	
Base	169	252	0,8343	0,2837	0,2753	0,2753	
I Eccessenza	253	378	1,1421	0,3883	0,3769	0,3769	
II Eccessenza	379	505	1,7539	0,5963	0,5788	0,5788	
III Eccessenza	oltre	505	3,0184	1,0263	0,9961	0,9960	

**Tariffe da applicare sull'anno 2007**

**Tariffa Comuni Montani (-19%)**

**Domestico non residente**

				<b>A</b>	<b>F</b>	<b>D</b>
<b>Quota fissa</b>				44,5500	15,1470	14,7015
<b>Fascio</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>€/ mc</b>			
Base	0	33	1,7415	0,5921	0,5747	0,5747
I Eccesso	34	50	2,2204	0,7549	0,7327	0,7328
II Eccesso	51	66	2,9257	0,9047	0,8655	0,8655
III Eccesso	oltre	66	3,9184	1,3322	1,2931	1,2931

**USO NON DOMESTICO E A FINALITÀ PRODUTTIVA**

**Piccolo uso - Consumi da 0 a 100 mc**

				<b>A</b>	<b>F</b>	<b>D</b>
<b>Quota fissa</b>				24,3000	8,2520	8,0190
<b>Fascio</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>€/ mc</b>			
Base	0	100	1,5390	0,5233	0,5079	0,5078
I Eccesso	oltre	100	2,3085	0,7849	0,7618	0,7618

**Medio uso - Consumi da 101 a 1.000 mc**

				<b>A</b>	<b>F</b>	<b>D</b>
<b>Quota fissa</b>				40,5000	13,7700	13,3650
<b>Fascio</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>€/ mc</b>			
Base	0	1.000	1,3770	0,4682	0,4544	0,4544
I Eccesso	oltre	1.000	2,0655	0,7023	0,6816	0,6816

**Grande uso - Consumi da 1.001 a 9.000 mc**

				<b>A</b>	<b>F</b>	<b>D</b>
<b>Quota fissa</b>				121,5000	41,3100	40,0950
<b>Fascio</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>€/ mc</b>			
Base	0	9.000	1,2960	0,4406	0,4277	0,4277
I Eccesso	oltre	9.000	1,9440	0,6610	0,6415	0,6415

**Uso speciale - Consumi oltre 9.000 mc**

				<b>A</b>	<b>F</b>	<b>D</b>
<b>Quota fissa</b>				486,0000	165,2400	160,3800
<b>Fascio</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>€/ mc</b>			
Base	Tutto il consumo		1,2555	0,4269	0,4143	0,4143

**Uso agricolo/ zootecnico idropotabile a conduzione familiare**

				<b>A</b>	<b>F</b>	<b>D</b>
<b>Quota fissa</b>				24,3000	8,2520	8,0190
<b>Fascio</b>	<b>da</b>	<b>a</b>	<b>€/ mc</b>			
Base	0	50	1,5390	0,5233	0,5079	0,5078
I Eccesso	oltre	50	3,0780	1,0465	1,0157	1,0158

Tariffe da applicare sull'anno 2007

Tariffa Comuni Montani (-19%)

**USO NON DOMESTICO A FINALITÀ SOCIALE**

Usi non domestici a finalità sociale

				A	F	D
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095
Fasce	da	a	€/mc			
Base	Tutto il consumo		0,8343	0,2837	0,2753	0,2753

**LIMITATORI**

Limitatori uso residenziale

				A	F	D
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095
Fasce	da	a	€/mc			
Base	Tutto il consumo		0,6792	0,2309	0,2241	0,2242

Limitatori uso non residenziale e non domestico

				A	F	D
Quota fissa				44,5500	15,1470	14,7015
Fasce	da	a	€/mc			
Base	Tutto il consumo		1,7415	0,5921	0,5747	0,5747

**USO ISTITUZIONALE**

Usi comunali istituzionali, fontane pubbliche ornamentali e idropotabili, piscine comunali

				A	F	D
Quota fissa				12,1500	4,1310	4,0095
Fasce	da	a	€/mc			
Base	Tutto il consumo		0,0405	0,0138	0,0134	0,0133

**IDRANTI**

Civile - uso domestico e pubblico

Quota fissa	12,1500
-------------	---------

Industriale - uso non domestico

Quota fissa	24,3000
-------------	---------

Tariffe da applicare sull'anno 2007

Tariffa Comuni della Pianura (+4,09%)

USO DOMESTICO

Residente e Assimilato a residente - Utenza media

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	44	0,7286	0,2477	0,2404	0,2405	
Agevolata	45	88	0,8223	0,2796	0,2714	0,2713	
Base	89	131	1,0721	0,3645	0,3538	0,3538	
I Eccesso	132	197	1,4677	0,4990	0,4843	0,4844	
II Eccesso	198	263	2,2539	0,7663	0,7438	0,7438	
III Eccesso	oltre	263	3,8788	1,3188	1,2800	1,2800	

Residente e Assimilato a residente - 4 Componenti

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	58	0,7286	0,2477	0,2404	0,2405	
Agevolata	59	113	0,8223	0,2796	0,2714	0,2713	
Base	114	170	1,0721	0,3645	0,3538	0,3538	
I Eccesso	171	255	1,4677	0,4990	0,4843	0,4844	
II Eccesso	256	340	2,2539	0,7663	0,7438	0,7438	
III Eccesso	oltre	340	3,8788	1,3188	1,2800	1,2800	

Residente e Assimilato a residente - 5 Componenti

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	73	0,7286	0,2477	0,2404	0,2405	
Agevolata	74	141	0,8223	0,2796	0,2714	0,2713	
Base	142	211	1,0721	0,3645	0,3538	0,3538	
I Eccesso	212	317	1,4677	0,4990	0,4843	0,4844	
II Eccesso	318	423	2,2539	0,7663	0,7438	0,7438	
III Eccesso	oltre	423	3,8788	1,3188	1,2800	1,2800	

Residente e Assimilato a residente - 6 Componenti e oltre

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	Da mc	A mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	
Essenziale	0	88	0,7286	0,2477	0,2404	0,2405	
Agevolata	89	168	0,8223	0,2796	0,2714	0,2713	
Base	169	252	1,0721	0,3645	0,3538	0,3538	
I Eccesso	253	378	1,4677	0,4990	0,4843	0,4844	
II Eccesso	379	505	2,2539	0,7663	0,7438	0,7438	
III Eccesso	oltre	505	3,8788	1,3188	1,2800	1,2800	

Tariffe da applicare sull'anno 2007

Tariffa Comuni della Pianura (+4,09%)

Domestico non residente

				A	F	D
Quota fissa				57,2495	19,4548	18,8923
				19,4548	18,8923	18,8924
Fasce	da	a	€/ mc			
Base	0	33	2,2379	0,7609	0,7385	0,7385
I Eccesso	34	50	2,8534	0,9701	0,9416	0,9417
II Eccesso	51	66	3,7597	1,2783	1,2407	1,2407
III Eccesso	oltre	66	5,0354	1,7120	1,6617	1,6617

USO NON DOMESTICO E A FINALITÀ PRODUTTIVA

Piccolo uso - Consumi da 0 a 100 mc

				A	F	D
Quota fissa				31,2270	10,6172	10,3049
				10,6172	10,3049	10,3049
Fasce	da	a	€/ mc			
Base	0	100	1,9777	0,6724	0,6526	0,6527
I Eccesso	oltre	100	2,9666	1,0086	0,9790	0,9790

Medio uso - Consumi da 101 a 1.000 mc

				A	F	D
Quota fissa				52,0450	17,6953	17,1749
				17,6953	17,1749	17,1748
Fasce	da	a	€/ mc			
Base	0	1.000	1,7695	0,6016	0,5839	0,5840
I Eccesso	oltre	1.000	2,6543	0,9025	0,8759	0,8759

Grande uso - Consumi da 1.001 a 9.000 mc

				A	F	D
Quota fissa				156,1350	53,0859	51,5246
				53,0859	51,5246	51,5245
Fasce	da	a	€/ mc			
Base	0	9.000	1,6654	0,5662	0,5496	0,5496
I Eccesso	oltre	9.000	2,4982	0,8494	0,8244	0,8244

Uso speciale - Consumi oltre 9.000 mc

				A	F	D
Quota fissa				624,5400	212,3436	206,0982
				212,3436	206,0982	206,0982
Fasce	da	a	€/ mc			
Base	Tutto il consumo		1,6134	0,5486	0,5324	0,5324

Uso agricolo/ zootecnico idropotabile a conduzione familiare

				A	F	D
Quota fissa				31,2270	10,6172	10,3049
				10,6172	10,3049	10,3049
Fasce	da	a	€/ mc			
Base	0	50	1,9777	0,6724	0,6526	0,6527
I Eccesso	oltre	50	3,9554	1,3448	1,3053	1,3053

Tariffe da applicare sull'anno 2007

Tariffa Comuni della Pianura (+4,09%)

**USO NON DOMESTICO A FINALITÀ SOCIALE**

Usi non domestici a finalità sociale

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	da	a	€/mc				
Base	Tutto il consumo		1,0721	0,3645	0,3538	0,3538	

**LIMITATORI**

Limitatori uso residenziale

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	da	a	€/mc				
Base	Tutto il consumo		0,8728	0,2868	0,2880	0,2880	

Limitatori uso non residenziale e non domestico

				A	F	D	
Quota fissa				57,2495	19,4648	18,8923	18,8924
Fasce	da	a	€/mc				
Base	Tutto il consumo		2,2379	0,7609	0,7385	0,7385	

**USO ISTITUZIONALE**

Usi comunali istituzionali, fontane pubbliche ornamentali e idropotabili, piscine comunali

				A	F	D	
Quota fissa				15,6135	5,3086	5,1525	5,1524
Fasce	da	a	€/mc				
Base	Tutto il consumo		0,0520	0,0177	0,0172	0,0171	

**IDRANTI**

Civile - uso domestico e pubblico

Quota fissa 15,6135

Industriale - uso non domestico

Quota fissa 31,2270

